

Bellante. Editoria: presentazione opera monografica “STATO E MAFIA, andata e ritorno”

L'Ass.ne culturale Nuove Sintesi invita alla presentazione ad ingresso libero dell'opera monografica “STATO E MAFIA, andata e ritorno” pubblicata nel n 85 della rivista antimondialista di controinformazione “l'Uomo libero”.

Relatore:

- Dott. Mario Consoli (Direttore Responsabile “l'Uomo libero”).

Introduce:

- Barbara Matani (insegnante, membro di Nuove Sintesi).

SABATO 4 Luglio 2020, ORE 18.00

SALA EX ASILO (nelle adiacenze della Chiesa madre) in PIAZZA ARENGO - BELLANTE paese (TE).

Breve nota introduttiva:

“STATO E MAFIA, andata e ritorno. Monografia di Mario Consoli pubblicata nel n. 85 de l'Uomo libero.

L'autore, ispirandosi alla sentenza del 19 luglio 2018 sulla Trattativa Stato-Mafia, si domanda: c'è davvero da stupirsi se questo Stato sia arrivato a trattare con la Mafia?

Per trovare un'adeguata risposta viene ripercorsa, in un sintetico excursus, la storia della Mafia, dalle origini a quando fu effettivamente combattuta dallo Stato italiano. Viene infine focalizzato il momento storico in cui tornò a installarsi in Sicilia, grazie a quali convergenze di interessi economici e politici è riuscita a prosperare ed estendere la ragnatela dei suoi interessi in tutta Italia - e oltre - sino ai nostri giorni.



Sabato 4 luglio - ore 18:00

Presentazione del nuovo numero de:



relatore

Mario Consoli

Direttore Responsabile Uomo Libero

introduce

Barbara Matani

Nuove Sintesi

**ex Asilo
Piazza Arengo**

Nuove Sintesi - L'informazione senza barriere per l'Europa dei popoli

Particolare risalto l'autore riserva al periodo che va dall'istituzione del Pool antimafia di Palermo e lo svolgimento del maxiprocesso fino alla mattanza dei magistrati culminata con l'uccisione di Falcone e Borsellino. Il sabotaggio da parte dello Stato di questo sussulto di legalità da parte di un gruppo di magistrati - che Consoli chiama “L'anomalia degli Anni Ottanta” - rappresenta la chiave di interpretazione necessaria per comprendere fino in fondo l'impossibilità da parte di questo regime politico di fronteggiare ed eliminare il fenomeno mafioso.”